



Università
Ca' Foscari
Venezia

Antonella Sattin

**Per una storia della Biblioteca
dell'Università Ca' Foscari**

**vicende e trasformazioni dalla Biblioteca della Regia
Scuola Superiore di Commercio in Venezia, alla
Biblioteca Generale dell'Università, al Sistema
Bibliotecario di Ateneo (1868-2010)**

Venezia, 2021

Università Ca' Foscari Venezia, Fondo Storico di Ateneo

Indice

- La Biblioteca della Regia Scuola Superiore di Commercio in Venezia: istituzione e sviluppo (1868-1905) 1
- Pietro Rigobon e il riordinamento della Biblioteca (1906-1932)..... 6
- L'incremento della Biblioteca e il problema degli spazi (1933-1940)..... 9
- La Biblioteca a Ca' Giustinian dei Vescovi (1941-1974)..... 13
- La Biblioteca Generale a Ca' Bernardo (1975-2004) 19
- Fotografie21
 - Il salone centrale della Biblioteca a Ca' Foscari, primo piano (1915 circa)..... 21
 - Sala della Biblioteca a Ca' Foscari, primo piano (1915 circa)..... 22
 - Salone della Biblioteca a Ca' Giustinian dei Vescovi, primo piano (24 dicembre 1955)..... 23

La Biblioteca della Regia Scuola Superiore di Commercio in Venezia: istituzione e sviluppo (1868-1905)

L'antica Biblioteca dell'Università Ca' Foscari sorse con la fondazione dell'allora Scuola Superiore di Commercio nel 1868. La biblioteca e la sala di lettura erano collocate al primo piano di Ca' Foscari, nei locali che affacciavano sul cortile tra l'ufficio della Direzione e la Sala del Consiglio¹.

Nei primi anni della Scuola, oltre alla "Commissione Organizzatrice", che funzionava quale Consiglio Direttivo, era al lavoro un'apposita "Sotto Commissione per la formazione della Biblioteca", costituita dal conte Girolamo Soranzo², giudice del tribunale provinciale, e dal cav. Federico Stefani³, direttore dell'Archivio di Stato di Venezia.

Grazie al lavoro del Soranzo e dello Stefani, la biblioteca ricevette in dono da istituzioni veneziane e da privati cittadini numerosi libri antichi, alcuni anche di notevole valore e rarità, a testimonianza dell'attenzione e dell'interesse che la città aveva per la "sua" nuova Scuola.

Tra i donatori è significativo ricordare il prefetto di Venezia Luigi Torelli; i tipografi librai veneziani Lorenzo Gattei, Pietro Naratovich e Giovanni Cecchini; i conti Pier Luigi Bembo, lo stesso Girolamo Soranzo, Giambattista Albrizzi, Antonio Giustinian-Recanati, Francesco Donà dalle Rose; l'antiquario Guggenheim, e altri ancora. Se ne veda la descrizione redatta nel 1871:

Il disegno generale della R. Scuola Superiore di Commercio, concepito con quella larghezza di vedute ch'è voluta dai tempi nostri, comprendeva naturalmente anche una raccolta di libri attinenti alle materie che vi si dovevano insegnare.

Le sollecitudini della Commissione Organizzatrice per raccogliere i primi elementi della libreria, guardavano fin da principio e contemporaneamente a tre vie diverse. Pregavansi i RR. Ministeri e le Camere di Commercio del Regno di voler fornire un esemplare di tutte le pubblicazioni relative a questi studi, da loro commesse o patrocinate; disponevasi in conveniente misura l'acquisto dell'opere d'ogni lingua più recenti, e anche delle migliori antiche a seconda delle occasioni che si presentassero; facevasi appello in fine alla liberalità dei privati. Inducevano la Commissione a sperar molto da quest'ultima fonte la considerazione del cospicuo numero delle librerie particolari tutt'ora esistenti a Venezia dopo tante dispersioni, e la diuturna esperienza del patriottismo dei veneziani, per eccitare il quale nominavasi una giunta composta del n. u. conte Girolamo Soranzo e del cav. Federigo Stefani, che di buon grado assumevano l'ufficio.

Accenneremo, come ce lo consentirà la brevità impostaci, al numero e alla qualità de' volumi finora raccolti; ma anzi tutto, ci corre l'obbligo di afferire pubblico attestato di riconoscenza a coloro che efficacemente aiutarono l'interessante impresa.

¹ Vedi la planimetria della Scuola nel 1871 e la relativa descrizione del palazzo Foscari; a quest'epoca il salone del primo piano e le due stanze sul Canal Grande «sono riservate al Municipio per il caso che esso voglia fare inviti agli spettacoli che si danno sul Canal Grande», mentre il salone del secondo piano sul Canal Grande ospita il Museo di Merceologia (R. SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO IN VENEZIA, *La R. Scuola superiore di commercio in Venezia: notizie e dati raccolti dalla Commissione organizzatrice per la esposizione internazionale marittima in Napoli aperta il 17 Aprile 1871*, Venezia [1871], pp. 89-90).

² R. SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO IN VENEZIA, *La R. Scuola superiore di commercio in Venezia...* (1871) cit., p. 93. Girolamo Soranzo di Marco, del ramo di San Barnaba (nato nel 1815), autore della *Bibliografia veneziana in aggiunta e continuazione del Saggio di Emmanuele Antonio Cicogna*, Venezia 1885; la sua collezione documentaria e libraria fu dispersa tra vari istituti, tra i quali l'Archivio di Stato ai Frari (dove pervenne in momenti diversi a partire dal 1895); lui stesso donò alla Biblioteca della Scuola Superiore di Commercio numerosi volumi della sua biblioteca (R. SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO IN VENEZIA, *La R. Scuola superiore di commercio in Venezia...* (1871) cit., p. 157), tra i quali una secentina con nota di possesso di Giacomo Soranzo, 1723 (DASSIÉ, *Description generale des costes de l'Amerique...*, Rouen 1677).

³ Federico Stefani (1827-1897), patriota, storico e archivista, curatore, tra l'altro, con Guglielmo Berchet, Nicolò Barozzi e Rinaldo Fulin, dell'edizione dei *Diarii di Marino Sanuto*, Venezia 1879-1903.

Vengono primi i RR. Ministeri nazionali, che fornirono ricca e copiosa serie di libri indispensabili per la conoscenza esatta delle odierne condizioni materiali e morali del nostro paese. Le onorevoli Camere di Commercio di Bergamo, Bologna, Cagliari, Como, Cremona, Cuneo, Firenze, Foligno, Genova, Lodi, Milano, Napoli, Parma, Ravenna, Terra di Lavoro, Molise e Benevento, Trapani, Venezia, Verona, Vicenza, inviandoci le importanti loro pubblicazioni, additarono coll'esempio all'altre, che finora non risposero all'invito, qual solidarietà debba stringere le città consorelle ogni qualvolta si tratti d'instituzioni che hanno, come questa nostra, uno scopo non equivoco di nazionale interesse.

Fra i privati, il concorso de' quali nonchè restar pari all'aspettativa la vinse, citeremo a cagion d'onore i nomi del senatore Torelli prefetto di Venezia, che s'incontra sempre primo in ogni utile istituto; del sig. Lorenzo Gattei, alla cui liberalità si devono non meno di 400 volumi, fra i quali notiamo la grande Enciclopedia francese edita a Livorno (vol. 29 in fol:) e parecchie altre italiane moderne e i celebri atlanti di Blaeu in lingua olandese magnificamente legati; dell'onorevole Pier-Luigi Bembo deputato al Parlamento e dei nn. uu. conti Girolamo Soranzo, Giambattista Albrizzi, Antonio Giustinian-Recanati, Francesco Donà dalle Rose patrizi veneti; dei signori Guggenheim riputatissimo negoziante di antichità e Giambattista Cadorin che largirono, oltre a importanti opere storiche, pregevolissimi portolani inediti e miniati su pergamena dei sec. XVI e XVII; dei signori Giacomo de Lorenzi libraio, cav. Pietro Naratovich tipogr.-editore, cav. Giovanni Cecchini tipografo -editore della R. Corte, H. Münster libraio donatori di molte opere moderne di storia, di statistica, di economia; dei signori, consigliere Buzzati, cav. Gio. Codemo, cav. avv. Malvezzi, ingegnere Panizza, cav. ab. Valentinelli, consigliere Costantino Alberti, Giuseppe Patella, avv. Camillo Quadri, cav. Federigo Stefani, per le generose offerte dei quali la libreria fu in breve fornita di molte antiche edizioni talvolta irreperibili oggidì nel commercio. L'esempio di questi egregi cittadini troverà senza dubbio, anche nell'avvenire numerosi imitatori.⁴

Nel 1871 la biblioteca ha già superato i 5000 volumi.

È strutturata per sezioni: commercio e industria, storia (1500 volumi), viaggi (1009 volumi), geografia e cartografia, statistica, diritto (1000 volumi), economia, chimica e storia naturale, enciclopedie e lessici, giornali e riviste (36 testate in abbonamento, di cui 13 straniere):

Iniziata pertanto da soli due anni, la nostra biblioteca offre ormai all'uso de' professori e degli studenti della Scuola oltre a 5000 volumi.

Fin da principio, come voleva il concetto generale dell'istituto, si pensò con interesse speciale a provvederla di quanto giovasse a presentare il quadro costante delle attuali condizioni del commercio e dell'industria nelle principali piazze del mondo. Concorrono a questo scopo gli Atti, già ricordati, delle Camere di Commercio, e quelli delle Società che versano in questa materia; i Rapporti dei giurati alle varie Esposizioni generali e regionali; i lavori in argomento editi per ordine del Governo nazionale che si poterono ottenere in buon numero dalla sua liberalità, e si otterranno anche, ce ne lusinghiamo, dai Governi stranieri, e finalmente i Giornali, de' quali diremo più innanzi.

Tutti sanno che lo svolgimento successivo del commercio e dell'industria procedette sempre del pari colla civiltà e colle politiche condizioni de' popoli. Perciò la sezione storica, anche senza uscire da giusti limiti, formerà probabilmente, in progresso di tempo, il fondo più considerevole della libreria. Fin'ora conta intorno a 1500 volumi, e com'è naturale vi figurano principalmente le storie generali e speciali d'Italia. Ricorderemo la celebre collezione del Grevio e Burmanno (volumi 45 in fol.); quella degli storici veneziani dal Sabellico fino al Cicogna e al Romanin colle Relazioni, così importanti, degli ambasciatori veneti; ma vi si vedono in buon numero anche altre storie speciali di provincie e città nostre, con ragionevole corredo di memorie ed opere biografiche e letterarie. -Quanto all'istoria straniera, se la raccolta non è ancora altrettanto avanzata, non è peraltro men scelta, e basti citare le belle pubblicazioni del Duruy, e la collezione riputatissima degli *Historiens Contemporains*, edita dalla casa Lacroix et Verboeckhoven a Parigi, numerosa ormai di oltre a 100 volumi e tuttora in corso di stampa.

Congiunte alla storia politica dai più stretti vincoli, succedono le sezioni de' Viaggi, della Geografia, della Statistica.

È ricca la prima d'intorno a 1009 volumi, cominciando dalla famosa collezione del Ramusio (ediz. Giuntina volumi 3 in fol.), dai viaggi di Pigafetta, di Cristoforo Colombo, di Marco Polo e da altre pregevoli e rare edizioni, fino alla più recente del *Giro del Mondo* di Charton in corso di stampa, e

⁴ R. SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO IN VENEZIA, *La R. Scuola superiore di commercio in Venezia...* (1871) cit., pp. 157-158.

al bellissimo lavoro edito a Lima nel 1865 in fol. su *Amerigo Vespucci sa vie et ses navigations* ecc.

Di Geografia si trovano qui del pari le antiche fonti, quali sono, a cagion d'esempio, la bella edizione di Tolomeo procurata dal Ruscelli (Venezia 1564 in 4.°) e gli Atlanti di Blaeu, altrove accennati, insieme colla recentissima collezione dell'*Annuaire Geographique*, e colle pubblicazioni più moderne di Maltebrun, di Ritter ecc.

Oltre ai molti volumi di Statistica editi in Italia per cura dei Ministeri, la Biblioteca si provvede continuamente delle migliori opere che vengono in luce, su questo argomento, in Italia e all'estero. Noi collochiamo di preferenza in questa classe anche la serie pregiatissima degli Almanacchi di Gotha, non completa ancora nella parte più antica, ma che lo sarà in breve.

Per le dimostrazioni cartografiche la sala di geografia è interamente tappezzata di carte murali, tanto geologiche e di geografia fisica, quanto di geografia politica e storica; servono per quest'ultima parte le carte murali di Spruner. La scuola possiede inoltre una buona raccolta di atlanti di geografia politica e fisica, tra i quali il *Royal Atlas* e l'atlante di Humboldt; come pure atlanti e carte speciali di geografia agricola e commerciale. Nominiamo tra questi l'*Atlas économique et statistique de la Russie d'Europe, publié par le département de l'agriculture et de l'industrie rurale du Ministère des domaines de l'Etat* (4.me édition, St. Petersburg, 1869); il *Natuur-en staathuiskundige Atlas von Nederland, met ophelderenden Tekst; door J. Kuijper* (Leiden 1863); l'atlante pubblicato a Berlino nel 1869, da A. Meitzen annesso all'opera *Der Boden und die landwirthschaftlichen Verhältnisse des Preussischen Staates nach dem Gebietsumfange vor 1866* (im Auftrage des Ministers der Finanzen und des Ministers für die landwirthschaftlichen Angelegenheiten); una carta rappresentativa della produzione e commercio dei combustibili fossili in Prussia: *Karte über die Production, Consumtion und die Circulation der mineralischen Brennstoffe in Preussen während des Jahres 1865* (herausgegeben im königl. preuss. Ministerium für Handel, Gewerbe und öffentliche Arbeiten). Un globo terrestre in legno, dei meglio costrutti, di Gotha, di 80 centimetri di diametro, ecc. ecc.

Nè meno cospicua delle altre è la sezione dell'Economia. Oltre alle grandi raccolte degli *Scrittori Classici Italiani di Economia Politica* dovuta al Custodi (Milano 1804 vol. 50 in 8.° gr.), e della *Biblioteca dell'Economista* (Torino 1851, vol. 26 in 8.° gr.) condotta dall'illustre Francesco Ferrara che oggidi la Scuola Superiore si onora di avere a Direttore, si sono acquistate le più rinomate opere anche rare, com'è quella ricercatissima del Pagnini *Sulla Decima* (Lisbona e Lucca, volumi 4 in 4.°), e si vanno acquistando tuttodi le pubblicazioni più interessanti italiane e straniere.

Lo studio della Chimica ne' suoi rapporti coll'industria, e della storia naturale relativamente al commercio, trovano pure nella nostra libreria fonti eccellenti e recentissime. Citeremo soltanto il *Traité de Chimie générale industrielle et agricole* di Peleuze e Fremy (vol. 6 in 8.° gr.). Questa classe, che è il complemento indispensabile del Museo Merceologico, sarà costantemente aumentata delle migliori opere di chimica applicata e di tecnologia.

Dacchè la R. Scuola Superiore di Commercio era pareggiata con R. Decreto ai corsi universitari per la carriera consolare, diventava urgente che una speciale classe della libreria raccogliesse le fonti dei varii diritti, statuti e leggi antiche e moderne. Questa materia offre oggimai circa a 1000 volumi, fra i quali si vedono i trattati completi di Martens, e le più moderne opere, specialmente tedesche, intorno al diritto internazionale.

Queste classificazioni, colle quali ci siamo ingegnati di riprodurre il concetto direttivo che prevale nella formazione della biblioteca, si riassumono poi in un'ultima, che è il corredo fondamentale d'ogni ben composta libreria, e che in questa nostra ormai lascia assai pochi desiderii. Vogliamo accennare alla sezione delle Enciclopedie, dei Lessici scientifici e filologici, generali e speciali, d'ogni materia e d'ogni lingua che s'insegna nella Scuola, e finalmente dei Giornali, Riviste, Bollettini ecc. Il nostro Istituto ne riceve oggi trentasei [...].⁵

Inizialmente la biblioteca è diretta dallo stesso direttore della Scuola, Francesco Ferrara, che «fa la scelta dei libri che, entro i limiti del bilancio, convenga acquistare per la biblioteca»⁶ e che la curerà personalmente «fino a che, per l'acquistata importanza della biblioteca, non si deciderà dal Consiglio direttivo la istituzione e nomina di un bibliotecario»⁷.

⁵ R. SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO IN VENEZIA, *La R. Scuola superiore di commercio in Venezia...* (1871) cit., pp. 158-160.

⁶ *Regolamento della R. Scuola superiore di commercio*, approvato in data 15 maggio 1870, art. 15, in R. SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO IN VENEZIA, *La R. Scuola superiore di commercio in Venezia...* (1871) cit., pp. 62-77.

⁷ *Regolamento della R. Scuola...* cit., art. 118; alla gestione della biblioteca sono complessivamente dedicati gli articoli 118-122 del Regolamento.

Nel 1897 si procede ad un primo «riordinamento generale della [...] importante biblioteca secondo criteri razionali, [...] a maggiore vantaggio e comodità degli studiosi»⁸, ed è del 1897 la prima attestazione della presenza di un “custode della biblioteca” nella persona di Mario Filippetti⁹, che ricoprirà questa funzione fino al 1908.

Il nucleo iniziale della biblioteca viene velocemente incrementato grazie al pervenire di ulteriori doni e di intere raccolte librerie, in donazione o in lascito testamentario, comprendenti anche rare edizioni antiche.

La prima acquisizione di una raccolta libraria personale di cui troviamo traccia è il “legato Carlo Müller”, pervenuto nel 1898¹⁰, subito seguito dall’arrivo dell’importante biblioteca del primo direttore della Scuola, Francesco Ferrara, donata dagli eredi nel 1901¹¹:

Ma l’accrescimento più prezioso fu quello dei libri che già appartennero all’illustre primo direttore della Scuola. La raccolta completa ci venne generosamente largita dalla famiglia Ferrara e riflette essenzialmente le scienze economiche, politiche ed amministrative. Vi si notano le edizioni originali di quelle opere straniere che apparvero nella Biblioteca dell’economista, tradotte e precedute dalle celebri prefazioni dell’illustre Maestro. Si custodiscono in questo fondo speciale parecchie migliaia di opuscoli, di cui alcuni divenuti assai rari, ed ancora collezioni di riviste e di atti d’accademie, e non pochi libri importanti per la storia del risorgimento italiano, nella quale il Ferrara lasciò notevole traccia.¹²

[...] *Biblioteca di Francesco Ferrara*, che per la sua posizione politica e scientifica, per la direzione da lui tenuta della Biblioteca dell’Economista, si può dire possedesse tutto ciò che fra il 1840 ed il 1890 si pubblicò in Italia, ed in larga parte anche fuori d’Italia, in materia economica; ed ha soprattutto conservato un grande numero di opuscoli diventati rarissimi e spesso anzi introvabili.¹³

Segue l’acquisizione nel 1902 «di una notevole quantità di pubblicazioni statistico-finanziarie donate o procurate in dono dal comm. Bonaldo Stringher, direttore della Banca d’Italia, memore sempre dei vincoli affettuosi che lo legano all’Istituto di cui fu allievo ed è vanto»¹⁴.

⁸ “Annuario della R. Scuola superiore di commercio in Venezia” 1897/98, p. 38.

⁹ “Annuario...” cit., 1897/98, p. 101. Mario Filippetti, diplomato a Ca’ Foscari nel 1897, ne diventa subito bibliotecario; nel 1899/1900 sostituirà come supplente nell’insegnamento della lingua tedesca Carlo Müller malato (che morirà poco tempo dopo), per desiderio dello stesso Müller essendo stato il Filippetti «uno dei migliori e più dilette allievi suoi» (A. PASCOLATO, *Relazione del comm. Alessandro Pascolato, ff. di Direttore, sull’andamento della Scuola nell’anno 1898-1899*, in: “Annuario...” cit., 1899/1900, p. 11).

¹⁰ A. PASCOLATO, *Relazione... sull’andamento della Scuola nell’anno 1898-1899*, cit., pp. 9-10. Vedi anche: R. SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO IN VENEZIA, *La R. Scuola superiore di commercio in Venezia: notizie e documenti presentati dal Consiglio Direttivo della Scuola alla Esposizione internazionale di Torino 1911*, Venezia 1911, p. CXI. Carlo Müller (1832-1899), svizzero, laureato in matematica, insegnò lingua e letteratura tedesca a Ca’ Foscari dal 1873 alla morte; una lapide lo ricorda nella sede di Ca’ Foscari (ibidem, pp. CXXIX-CXXX).

¹¹ A. PASCOLATO, *Relazione sull’andamento della Scuola nell’anno 1901-1902 del direttore comm. Alessandro Pascolato*, in: “Annuario...” cit., 1902/1903, p. 20. Francesco Ferrara (Palermo 1810 - Venezia 1900), il più autorevole economista italiano del Risorgimento, politico e giornalista, insegnò alle Università di Palermo, Torino e Pisa; fu direttore della Scuola Superiore di Commercio di Venezia dalla fondazione nel 1868 fino alla morte. La “Raccolta Francesco Ferrara” è costituita da quasi 9.000 tra volumi e opuscoli di materia prevalentemente economico-giuridica e storica, con alcune edizioni antiche.

¹² R. SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO IN VENEZIA, *La R. Scuola superiore di commercio in Venezia...* (1911) cit., p. CX.

¹³ “Annuario...” cit., 1938/1939, p. 13.

¹⁴ PASCOLATO, *Relazione sull’andamento della Scuola nell’anno 1901-1902...*, cit., p. 20; si veda anche: Archivio Storico di Ca’ Foscari (ASCF), *Organi collegiali, Conferenza Professori 01/1901 – 06/02/1907*, p. 23, verbale del 16 gennaio 1902. Bonaldo Stringher (Udine 1854 - Roma 1930), diplomato a Ca’ Foscari nel 1874, divenne libero docente di Scienza delle finanze all’Università di Roma nel 1888. Nel 1900 fu eletto deputato e divenne Direttore generale della Banca d’Italia (dal 1900 al 1928) e poi, quando fu creata questa carica, Governatore della Banca d’Italia dal 1928 al 1930.

Nella biblioteca si raccolgono anche le dispense delle lezioni, trascritte manualmente dagli allievi e litografate. Nel 1885 è Fabio Besta a richiedere alla Scuola «di assumere la spesa di 200 copie dei riassunti litografati» delle sue lezioni, seguita nel 1886 dalla stampa di 50 copie delle dispense del suo trattato di ragioneria¹⁵. Da quel momento in poi le «pubblicazioni stampate a spese e per cura dell'Istituto» graveranno sulla dotazione di biblioteca fino al settembre del 1939, quando si deciderà che le spese di stampa non saranno più a carico della biblioteca, la quale dovrà mantenere solo la «mansione di custodia e di distribuzione dei volumi editi sotto gli auspici di Ca' Foscari»¹⁶.

Alla biblioteca si aggiunge anche, in deposito, la Biblioteca dell'Associazione degli Antichi Studenti della Scuola¹⁷, che raccoglie le pubblicazioni degli allievi diplomati oltre alla biblioteca personale di Primo Lanzoni¹⁸, fondatore e presidente dell'Associazione, e alla biblioteca di Alessandro Pascolato¹⁹, donata dalla famiglia all'Associazione dopo la sua morte avvenuta nel 1905²⁰.

Dal regolamento del 1898 risulta che la biblioteca è aperta ai suoi utenti anche la mattina delle domeniche e dei giorni festivi, e vi sono ammessi studiosi esterni alla Scuola²¹.

¹⁵ A. TAGLIAFERRI, *Profilo storico di Ca' Foscari (1868-69/1968-69)*, in "Bollettino di Ca' Foscari" della Associazione Primo Lanzoni tra gli antichi studenti, 1 (1971) pp. 3-59, alla p.15. Si tratta della pubblicazione in dispense: F. BESTA, *Corso di ragioneria professato alla classe di magistero nella R. Scuola Superiore di Commercio in Venezia*, Venezia 1886.

¹⁶ ASCF, Biblioteca, *Deliberazioni e norme della Commissione di vigilanza per la Biblioteca (29/05/1939-17/12/1966)*, c. 3v, verbale del 27 settembre 1939.

¹⁷ L'Associazione degli Antichi Studenti, istituita nel 1898 a trent'anni dalla fondazione della Regia Scuola Superiore di Commercio in Venezia, riuniva gli allora ex studenti e docenti della Scuola, con scopi associativi e di mutuo beneficio; raccoglieva circa un migliaio di soci, molti dei quali ricoprivano posizioni rilevanti nell'ambito del commercio, dell'industria, dell'insegnamento, della pubblica amministrazione e della diplomazia. L'Associazione pubblicava un Bollettino ogni 2-3 mesi, spedito a tutti i soci, dove riportava atti, assemblee, eventi e cronaca quotidiana della vita cafoscarina, e con il quale si informava sulle attività lavorative, le pubblicazioni e la vita personale dei soci ex alunni, compresi quelli che erano all'estero. L'Associazione conferiva borse di studio e per viaggi all'estero ai soci e agli studenti meritevoli, organizzava banchetti sociali e occasioni di ritrovo, raccoglieva le pubblicazioni di ex studenti e di docenti nella Biblioteca dell'Associazione, biblioteca poi confluita nella Biblioteca della Scuola. La "Raccolta Antichi Studenti" comprende quasi 1400 tra volumi e opuscoli in gran parte pubblicati dagli ex studenti e dai docenti di Ca' Foscari.

¹⁸ Primo Lanzoni (1862-1921), diplomato a Ca' Foscari nel 1885, vi insegnò da subito geografia economica e commerciale fino alla morte; fondò l'Associazione degli antichi studenti che gli fu intitolata dal 1929 prendendo il nome di "Associazione Primo Lanzoni tra gli antichi studenti di Ca' Foscari"; fu membro della Commissione comunale permanente per i servizi marittimi e ferroviari del porto di Venezia. La sua biblioteca purtroppo non fu trattata come fondo unitario, ma i suoi libri vennero collocati sparsi tra gli altri volumi della biblioteca.

¹⁹ Alessandro Pascolato (1841-1905), giurista, politico liberale moderato e scrittore, insegnò procedura civile a Ca' Foscari dal 1897 alla morte. Autore di opere critiche e letterarie, scrisse tra l'altro *Fra Paolo Sarpi* (1893) e *Manin a Venezia nel 1848-49* (post. 1916); fu vicedirettore di Ca' Foscari dal 1893, poi direttore dal 1900 fino alla morte, deputato alla Camera (1882-1904), ministro delle Poste e Telegrafi del Regno d'Italia nel Governo Saracco (1900-01).

²⁰ R. SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO IN VENEZIA, *La R. Scuola superiore di commercio in Venezia...* (1911) cit., p. CXII.

²¹ R.SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO DI VENEZIA, *Regolamento per la Biblioteca della R.Scuola Superiore di Commercio di Venezia*, Venezia 1898, p. 3.

Pietro Rigobon e il riordinamento della Biblioteca (1906-1932)

Nel febbraio del 1906 viene nominata «una speciale commissione per l'acquisto dei libri per la Biblioteca della Scuola», costituita da Prospero Ascoli, Fabio Besta e Tommaso Fornari²². Nel febbraio del 1908 la commissione risulta composta da Tommaso Fornari, Ferruccio Truffi e Pietro Rigobon²³.

Il bibliotecario Mario Filippetti, che abbiamo visto “custode della biblioteca” dal 1897, nel 1908 sarà sostituito dall'economista Emilio De Rossi, che manterrà contemporaneamente anche l'ufficio di economista e sarà «almeno per il primo tempo guidato nel suo lavoro dal prof. Rigobon che ha molta pratica e molta passione per la biblioteca»²⁴.

Il ruolo che Pietro Rigobon assume per la biblioteca, e che si protrarrà fino al 1932²⁵, diventa via via sempre più importante. Interviene sulla organizzazione amministrativa della biblioteca²⁶, acquista personalmente in librerie antiquarie volumi di particolare rarità²⁷, crea la nuova collezione di “Banco Modello”.

Nel novembre 1909 il Consiglio Direttivo disporrà per lui un compenso straordinario perché «sorveglierà con assiduità il riordinamento della biblioteca» e ha allestito il “Museo del Banco”²⁸. Nella biblioteca, infatti, il Rigobon cura personalmente la collezione di Banco Modello: «modulari dei documenti e formulari, adoperati nella pratica degli affari e per l'ordinamento amministrativo e di ragioneria di aziende di varia specie, corredato delle pubblicazioni fatte dalle aziende stesse e che

²² ASCF, Organi collegiali, *Conferenza Professori 01/1901 – 06/02/1907*, cit., p. 141, verbale del 1 febbraio 1906.

²³ ASCF, Organi collegiali, *Consiglio Direttivo 31/05/1906 – 23/12/1916*, cit., p. 104, verbale del 28 febbraio 1908. Pietro Rigobon (1868-1955), allievo di F. Besta, diplomato a Ca' Foscari nel 1887, insegnò prima all'Istituto superiore di commercio di Bari, poi a Ca' Foscari insegnò banco modello, tecnica commerciale, tecnica mercantile e bancaria, tecnica commerciale, industriale, bancaria e professionale dal 1906 al 1941. Si dedicò particolarmente a ricerche storiche; tra le sue opere: *Cenni sulla contabilità delle antiche corporazioni religiose in Toscana* (1891); *La contabilità di stato nella repubblica di Firenze e nel granducato di Toscana* (1892); *Studi antichi e moderni intorno alla tecnica dei commerci* (1902). Curò per molti anni la Biblioteca di Ca' Foscari; fu direttore di Ca' Foscari (1917-1919), membro del “Comitato regionale veneto per la celebrazione centenaria del 1848-49”.

²⁴ ASCF, Organi collegiali, *Consiglio Direttivo 31/05/1906 – 23/12/1916*, pp. 163-164, verbale del 14 novembre 1908; Mario Filippetti pochi giorni prima aveva rinunciato all'ufficio di bibliotecario (ASCF, Organi collegiali, *Consiglio Direttivo 31/05/1906 – 23/12/1916*, cit., p. 158, verbale del 4 novembre 1908).

²⁵ Pietro Rigobon farà parte della Commissione di Biblioteca ininterrottamente dal 1908 al 1932, anche durante il periodo in cui fu direttore di Ca' Foscari (1917-1919); dal 1918 al 1921 gli si affiancherà Gilberto Sécretant, dal 1918 al 1932 Ferruccio Truffi, dal 1922 al 1932 Gino Luzzatto (“Annuario...” cit., poi “Annuario del R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia”, dal 1918/19 al 1931/32).

²⁶ Nel maggio 1908 viene infatti chiuso il registro dell'inventario antico (con il numero di inventario 7068) e vengono avviate due nuove serie inventariali, la “Serie A” nella quale vengono registrati i volumi già presenti nella biblioteca ma ancora mai inventariati, e la “Serie B” nella quale vengono registrate le nuove acquisizioni e che rimarrà attiva fino al 1914, quando, evidentemente grazie all'intervento di riorganizzazione e riordinamento operato da Arnaldo Segarizzi (si veda più avanti), verrà sostituito dal nuovo “Inventario generale” che sarà utilizzato fino al 1965.

²⁷ Come, ad esempio, il raro volume del Cinquecento: DOMENICO MANZONI (XVI secolo), *Quaderno doppio col suo giornale, nouamente composto, & diligentissimamente ordinato, secondo il costume di Venetia. Opera a ogni persona vtilissima, & molto necessaria. Di Dominico Manzoni Opitergiense*, Venezia 1554, che nel maggio 1930 fu «acquistato dal prof. Rigobon e pagato direttamente dall'Economato». Il Rigobon, alla fine, donerà alla biblioteca di Ca' Foscari anche la sua biblioteca personale, ricca di numerosi antichi e rari trattati di ragioneria, tecnica commerciale aziendale e bancaria e storia di Venezia.

²⁸ «A costituire una specie di Museo per la Scuola di Banco raccogliendo da pubbliche e private amministrazioni una quantità di moduli che sono poi materiale prezioso di studio per i nostri alunni» (ASCF, Organi collegiali, *Consiglio Direttivo 31/05/1906 – 23/12/1916*, cit., pp. 221-222, verbale del 20 novembre 1909).

ne illustrano l'organizzazione e la vita. [...] Con compiacimento ricordiamo che parecchie delle aziende pregate dell'invio del loro modulario aderirono all'invito, lodando l'iniziativa, e che per alcune banche, casse di risparmio, società d'assicurazione, di navigazione, ecc., il dono fu facilitato dal fatto che vi si trovano quali direttori o ad ufficio importante antichi nostri studenti, che furono ben lieti di manifestare anche in questa occasione l'affetto che li lega alla Scuola»²⁹.

La dotazione della biblioteca nel 1911 raggiunge così i 20000 volumi³⁰, e si rende urgente trovarle una nuova collocazione, essendo lo spazio a sua disposizione, al terzo piano di Ca' Foscari, ormai insufficiente. Nel gennaio 1913 si avanza la proposta di spostarla nelle tre sale del primo piano sul lato del Canal Grande che erano ancora in uso al Municipio.

Per la nuova collocazione della biblioteca si decide l'acquisto di una «scaffalatura moderna metallica (sistema Lipman)» che vada a sostituire i vecchi scaffali in legno³¹; già a giugno dello stesso anno il Consiglio Direttivo approva la convenzione col Municipio per l'adattamento delle tre sale del primo piano di Ca' Foscari per la biblioteca, il trasporto dei libri, le nuove scaffalature e l'introduzione della luce elettrica nella biblioteca³². Il trasloco sarà avviato nel maggio 1914³³ e verrà concluso agli inizi del 1915 con l'allestimento aggiuntivo di una nuova Sala Riviste³⁴.

Nel maggio 1915 il trasloco è ormai terminato. Lo spostamento della biblioteca è stato anche occasione per un razionale riordinamento delle collezioni, avvenuto con l'apporto sostanziale, e fortemente voluto da Pietro Rigobon, dell'esperto bibliotecario Arnaldo Segarizzi³⁵. E' probabilmente grazie a Segarizzi che viene introdotto un nuovo sistema di collocazione "classificata" per le pubblicazioni ufficiali e un sistema di collocazioni per sezione (materia) e per formato per le monografie; sistemi che rimarranno in uso nella biblioteca fino alla fine del secolo.

²⁹ R. SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO IN VENEZIA, *La R. Scuola superiore di commercio in Venezia...* (1911) cit., p. CXII.

³⁰ R. SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO IN VENEZIA, *La R. Scuola superiore di commercio in Venezia...* (1911) cit., p. CXII.

³¹ ASCF, Organi collegiali, *Consiglio Direttivo 31/05/1906 – 23/12/1916*, cit., pp. 366-369, verbale del 2 gennaio 1913.

³² ASCF, Organi collegiali, *Consiglio Direttivo 31/05/1906 – 23/12/1916*, cit., pp. 391-392, verbale del 30 giugno 1913. La luce elettrica sarà poi introdotta non solo in biblioteca ma anche in tutti gli altri locali di Ca' Foscari.

³³ ASCF, Organi collegiali, *Consiglio Direttivo 31/05/1906 – 23/12/1916*, cit., pp. 436-437, verbale del 24 aprile 1914.

³⁴ La Sala Riviste viene ricavata adattando la sala a sud dell'ufficio di Direzione e disponendo la demolizione della parete che divide la sala dallo «sbrattacucina» per ampliare la sala stessa (ASCF, Organi collegiali, *Consiglio Direttivo 31/05/1906 – 23/12/1916*, cit., p. 456, verbale del 24 luglio 1914); su proposta del prof. Rigobon viene disposto l'acquisto di «scaffali in ferro sistema Lipman» anche per la Sala Riviste (ASCF, Organi collegiali, *Consiglio Direttivo 31/05/1906 – 23/12/1916*, cit., p. 465, verbale del 23 novembre 1914), e solo a fine dicembre 1914 sono «quasi compiuti i lavori per il collocamento degli scaffali Lipman nelle tre sale che danno sul Canal Grande destinate a nuova sede della Biblioteca» (ASCF, Organi collegiali, *Consiglio Direttivo 31/05/1906 – 23/12/1916*, cit., pp. 467-468, verbale del 28 dicembre 1914).

³⁵ «È giunto ormai al suo termine il lavoro per il trasporto dei libri nella nuova sede della Biblioteca (...) e si dovrà presto provvedere ad assegnare al cav. Arnaldo Segarizzi e al prof. Pietro Rigobon un compenso che attesti la gratitudine della Scuola per la solerte e sagace opera con tanta premura e zelo da essi prestata acciocché il trasporto della biblioteca seguisse nel miglior modo» (ASCF, Organi collegiali, *Consiglio Direttivo 31/05/1906 – 23/12/1916*, cit., p. 492, verbale del 14 maggio 1915). Arnaldo Segarizzi (1872-1924) era allora direttore della Biblioteca Querini Stampalia della quale aveva curato un significativo riordinamento e riorganizzazione. A fine mese il Consiglio Direttivo autorizza il compenso al «prof. cav. Arnaldo Segarizzi» e al prof. Rigobon di lire 1.500 l'uno per «l'opera prestata per il trasporto e riordinamento della Biblioteca (...) [con] ringraziamenti vivi all'uno e all'altro per la loro opera sapiente e tanto volenterosa» (ASCF, Organi collegiali, *Consiglio Direttivo 31/05/1906 – 23/12/1916*, cit., p. 500, verbale del 28 maggio 1915). L'opera di riordinamento della biblioteca curata dal Segarizzi ha assunto tale importanza da essere ricordata anche nelle poche righe dedicate alla descrizione della biblioteca pubblicata nell'*Annuario delle biblioteche italiane*, 1933/34, p. 253.

Nel 1920 anche Roberto Cessi sarà chiamato da Rigobon a dare il suo personale contributo alla biblioteca quale catalogatore³⁶.

³⁶ Su proposta di Rigobon, il Consiglio di Amministrazione approva l'erogazione di un compenso di 400 lire al «dr. Roberto Cessi [che] provvede alla catalogazione di molte opere della biblioteca della Scuola, secondo l'incarico datogli dal precedente direttore comm. Rigobon. Il quale osservò che da molto tempo il Cessi non riceve alcun compenso per l'opera prestata» (ASCF, Organi collegiali, *Consiglio di Amministrazione 11/01/1917 – 23/03/1923*, p. 325, verbale del 4 marzo 1920). Roberto Cessi (Rovigo 1885 - Padova 1969), storico e archivista, insegnò storia medievale e moderna all'Università di Padova (1927-1955); dal 1947 socio nazionale dei Lincei; deputato per il Partito socialista italiano dal 1948 al 1953. Tra le sue opere: *Venezia ducale* (1927-1929), la *Storia della Repubblica di Venezia* (1944-1946) e l'edizione, per i *Rerum Italicarum Scriptores*, dei *Gesta magnifica domus Carrariensis* (1948).

L'incremento della Biblioteca e il problema degli spazi (1933-1940)

Nel primo dopoguerra la biblioteca si era incrementata velocemente, oltre che per gli acquisti correnti anche con l'acquisizione di numerose raccolte librerie: le biblioteche di Daniele Riccoboni³⁷, Enrico Castelnuovo³⁸, Gino Ravà³⁹, Luigi De Prosperi⁴⁰, Margaret Newett⁴¹, Giuseppe Maniago⁴², Raffaello Putelli⁴³, Fabio Besta⁴⁴, Giacomo Luzzatti⁴⁵, Antonio Fradeletto⁴⁶.

La biblioteca annovera inoltre, tra le sue raccolte, un piccolo ma prezioso fondo antico, comprendente edizioni dal XVI secolo alla metà dell'Ottocento e alcuni manoscritti.

³⁷ Daniele Riccoboni, linguista e dialettologo, insegnò lingua e letteratura spagnola a Ca' Foscari (1911). Il "Dono Daniele Riccoboni" raccoglie circa 300 volumi di linguistica, letteratura e storia, con alcune edizioni antiche.

³⁸ Enrico Castelnuovo (1839-1915), letterato ed economista, insegnò istituzioni di commercio, pratica commerciale e legislazione doganale a Ca' Foscari dal 1881 al 1914. Sostenitore dell'unità d'Italia, oltre che docente universitario fu apprezzato romanziere (il suo capolavoro, *I Moncalvo*, Milano 1908, è un romanzo psicologico di ambiente ebraico italiano); fu direttore di Ca' Foscari dal 1905 al 1914. Il "Legato Enrico Castelnuovo", acquisito nel 1915, è costituito da circa 250 volumi di ambito economico; a distanza di anni seguirono le acquisizioni del "Dono Enrico Castelnuovo" (donato dagli eredi nel 1960 circa), costituito da oltre 300 volumi di materia letteraria e umanistica, e dell' "Archivio Enrico Castelnuovo" (donato dagli eredi nel 2001), comprendente manoscritti autografi e dattiloscritti letterari (1852-1968), alcuni opuscoli, fotografie inerenti la storia di Ca' Foscari e la matrice in gesso del mezzobusto in bronzo di Castelnuovo, eseguito dallo scultore Pietro Canonica (1869-1959) e installato nel pianerottolo del primo piano di Ca' Foscari.

³⁹ Il "Dono Gino Ravà" raccoglie circa 250 volumi di scienze politiche economiche e finanziarie, con alcune edizioni antiche.

⁴⁰ Luigi De Prosperi (Padova 1882 - Monastero d'Aquileia 1917), studente a Ca' Foscari, dottore in scienze sociali, giornalista, capitano del 14° Reggimento fanteria della Brigata Pinerolo, morì il 26 maggio 1917 a Monastero di Aquileia nell'ospedale da campo 47 dopo essere stato gravemente ferito nella decima battaglia dell'Isonzo. Il "Dono Luigi De Prosperi" comprende oltre 300 volumi di economia, commercio e diritto commerciale.

⁴¹ Margaret Newett insegnò lingua e letteratura inglese a Ca' Foscari dal 1916 al 1919. Il "Dono Margaret Newett" comprende circa 300 volumi di letteratura inglese, inglese commerciale e letteratura classica, con alcune edizioni antiche.

⁴² Giuseppe Maniago si diplomò a Ca' Foscari nel 1908. Il "Dono Giuseppe Maniago" è costituito da una cinquantina di volumi di economia e diritto.

⁴³ Raffaello Putelli (1857-1920), di Palmanova, fu bibliotecario all'Archivio Gonzaga a Mantova, e professore secondario ad Udine, Mantova e Venezia. La "Raccolta Raffaello Putelli" comprende quasi 3000 volumi di storia, letteratura e scienze, con alcune edizioni antiche.

⁴⁴ Fabio Besta (1845-1922), economista, insegnò computisteria, ragioneria, ragioneria applicata al commercio e ai banchi, pratica commerciale, contabilità di Stato a Ca' Foscari dal 1872 al 1919. Fu prodirettore di Ca' Foscari nel 1913, poi direttore (1914-1917). A Fabio Besta si deve la definizione del "Sistema patrimoniale", utilizzato in Italia negli anni Venti e Trenta e successivamente adottato nella quasi totalità degli altri paesi del mondo, con la terminologia di "Sistema patrimoniale anglosassone". Il "Dono Fabio Besta" comprende circa 2000 volumi di ragioneria, economia e finanza, con alcune edizioni antiche.

⁴⁵ Giacomo Luzzatti (1853-?), diplomato a Ca' Foscari nel 1874, vi insegnò statistica teoretica, statistica, statistica metodologica, demografia e statistica economica dal 1907 al 1925. Il "Dono Giacomo Luzzatti" è costituito da quasi 5000 volumi di economia, storia, letteratura e scienze, con alcune edizioni antiche.

⁴⁶ Antonio Fradeletto (1858-1930), politico, storico e docente di letteratura, fu intellettuale fortemente radicato nella realtà veneta e nazionale. A Ca' Foscari ha insegnato letteratura italiana, storia del commercio, storia politica, storia diplomatica e lingua e letteratura italiana dal 1881 al 1930. Nel 1889 venne eletto nel Consiglio comunale di Venezia e divenne uno degli animatori della vita culturale veneziana. Con Giovanni Bordiga, assessore alla pubblica istruzione, nel 1887 organizzò la prima Esposizione nazionale di pittura e scultura (la futura Biennale), approvata ufficialmente dalla giunta nel 1893 e inaugurata nel 1895. Giornalista, collaborò con "Il Giornale di Padova" e "La Venezia"; fu socio corrispondente della Deputazione di storia patria per le Venezie (dal 1889), segretario generale della Esposizione biennale artistica nazionale, poi Biennale di Venezia (1894-1920), membro dell'Istituto veneto di scienze, lettere e arti di Venezia (dal 1906), ministro delle terre liberate dal nemico nel governo Orlando (1917-1919), senatore dal 1920. La "Raccolta Antonio Fradeletto" comprende quasi 4000 volumi di letteratura, arte e teatro, con alcune edizioni antiche.

Oltre sessanta di volumi del XVI secolo⁴⁷, tra i quali un'interessante edizione dell'*Opera omnia di Bartolo da Sassoferrato*, rari esemplari dei trattati del Tagliente, diversi trattati di commercio, i trattati medici del Dioscoride e del Vesalio, le *Historiae* del Giovio, il Ramusio stampato dai Giunti.

Quasi centocinquanta volumi del XVII secolo, tra i quali alcuni notevoli atlanti del Blaeu e del Voogt, splendidi erbari con incisioni colorate a mano, rari trattati di aritmetica contabilità e mercatura, opere e pamphlet politici, opere letterarie, storiche, mediche e naturalistiche (alcune con ex libris del naturalista G. Girolamo Zannichelli).

Quasi milleseicento volumi del XVIII secolo e quasi millequattrocento volumi del primo trentennio del XIX secolo, tra i quali un esemplare della Costituzione della Repubblica Francese del 1795, l'edizione di Lucca del 1758-76 dell'*Encyclopedie di Diderot e D'Alembert*, rari trattati di nautica, di aritmetica, di commercio, naturalistici, storici.

Alcuni manoscritti, tra i quali due importanti carte nautiche manoscritte del 1538 e del 1612, cui si aggiungono alcuni manoscritti del Settecento e dell'Ottocento tra i quali i *Principi ovvero Massime regolatrici di commercio* di Pier Giovanni Capello e le *Satire* del Dotti; si segnalano anche alcuni frammenti pergamenacei di antichi manoscritti liturgici restituiti dal restauro dell'*Opera omnia di Bartolo da Sassoferrato*.

Nel 1930 la biblioteca ha raggiunto i 50000 volumi⁴⁸; si fa così sentire di nuovo la cronica carenza di spazio. Nel 1936 è arrivata a gestire «65000 volumi dispersi in scaffali dislocati in tutti i piani e corridoi di Ca' Foscari con notevole difficoltà di movimento»⁴⁹.

Si decide perciò di trasferirla nel nuovo palazzo di Rio Nuovo in costruzione in calle larga Foscari⁵⁰, pur con molte perplessità e preoccupazioni per il suo allontanamento dalla sede di Ca' Foscari dove si svolgono le attività di ricerca e di studio. Per cercare di ovviare a questo allontanamento viene coinvolto l'architetto Carlo Scarpa su un progetto, mai realizzato, di

⁴⁷ Tutte censite nel "Censimento nazionale delle edizioni italiane del XVI secolo" curato dall'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche.

⁴⁸ TAGLIAFERRI, *Profilo storico di Ca' Foscari...*, cit., p.14.

⁴⁹ ASCF, Organi collegiali, *Consiglio di Amministrazione 09/05/1923 – 28/11/1941*, p. 396, verbale del 1 aprile 1936.

⁵⁰ Già a dicembre del 1935 in Consiglio di Amministrazione si era affrontato il problema: il Rettore «ritiene che l'attenzione maggiore deve essere rivolta alla condizione della Biblioteca, che disseminata come è ora in locali lontani e diversi, non corrisponde allo scopo. Ritiene che converrebbe concentrare nel nuovo fabbricato la Biblioteca, il Laboratorio di Merceologia e qualche altro Gabinetto, conservando ed ampliando nella vecchia sede gli uffici e le aule per le lezioni. [...] Il Consiglio in massima consente al trasferimento della Biblioteca» (ASCF, Organi collegiali, *Consiglio di Amministrazione 09/05/1923 – 28/11/1941*, p. 370, verbale del 16 dicembre 1935). Anche il Consiglio di Facoltà era intervenuto in merito chiedendo al Consiglio di Amministrazione di trovare una soluzione (ASCF, Organi collegiali, *Consiglio di Facoltà [di Economia] 18/12/1934 – 25/10/1939*, p. 47, verbale dell'11 marzo 1936). In aprile, dando risalto alla richiesta del Consiglio di Facoltà, il Consiglio di Amministrazione discute e approva il progetto di sistemazione della biblioteca nel palazzo di Rio Nuovo: «il Consiglio Accademico l'11 marzo 1936 ha constatato [...] che fra le deficienze lamentate nel vecchio edificio la più grave è quella della Biblioteca, e che è urgentissimo provvedere in modo che non solo sia possibile trovare lo spazio per il continuo incremento del materiale bibliografico, ma si possa disporre di un maggior numero di aule di lettura per gli studenti, di salotti riservati di consultazione, di una stanza per lo schedario e per i servizi sussidiari [...] La Biblioteca] potrebbe venire sistemata nella parte prospiciente il Rio Nuovo, ubicandosi al primo piano il serbatoio dei libri, da tenere chiuso e separato dalle sale di lettura, alle quali si può dar conveniente assetto nel secondo piano» (ASCF, Organi collegiali, *Consiglio di Amministrazione 09/05/1923 – 28/11/1941*, p. 395, verbale del 1 aprile 1936).

allestimento di «una piccola teleferica da installare [...] per il trasporto di libri fra la sede principale dell'Università, Ca' Foscari, e un palazzo di nuova costruzione dove avrà sede la Biblioteca»⁵¹.

Nel giugno del 1937 la biblioteca è ormai sistemata nella sua nuova sede, gli uffici e il deposito al primo piano, le sale di lettura al secondo piano⁵².

Ma anche nella nuova sede lo spazio risulta insufficiente, mentre le collezioni della biblioteca continuano ad aumentare: del 1938 è l'acquisizione del Lascito Armanni⁵³; seguono via via le raccolte di Gilberto Secrétant⁵⁴, Renato Manzato⁵⁵, Tommaso Fornari⁵⁶, Vincenzo Vianello⁵⁷, Olga Blumenthal Secrétant⁵⁸, Bruno Roselli⁵⁹.

Già nel dicembre del 1939 il Consiglio di Amministrazione, giudicando che dal momento del suo trasferimento nel nuovo edificio la biblioteca è risultata poco agevole, dà mandato al Rettore di trovarle un'altra migliore collocazione⁶⁰.

⁵¹ Del progetto rimangono le richieste di preventivo del 25 marzo e 14 maggio 1936 (ASCF, Rettorato, Scatole Lignee, b. 22, fasc. 7); nel maggio del 1937 verrà invece acquistato un montacarichi elettrico per il trasporto di libri tra il primo e il secondo piano della Biblioteca, ormai collocata nel palazzo di Rio Novo (ibidem).

⁵² *Bollettino della Associazione Primo Lanzoni fra gli antichi studenti del Regio Istituto superiore di economia e commercio di Venezia*, 119 (lug-ago 1937) pp. 42-43.

⁵³ «Estratto autentico dal testamento olografo del comm. Prof. Luigi Armanni fu Armanno di Assisi (2 luglio 1931): «Lascio infine alla biblioteca della Scuola Superiore di Commercio di Venezia tutti i miei libri di diritto, con le quattro scansie eguali, che in parte li contengono e anche i tre volumetti dattilografati della mia storia della pittura, con le 2400 cartoline, che ne costituiscono l'illustrazione»» (ASCF, Rettorato, Scatole Lignee, scatola 20, fasc. *Legato Luigi Armanni*, 10 ottobre 1938). Il Lascito Armanni consiste di 290 volumi, 231 opuscoli, 45 fascicoli della Biblioteca Legale e un numero imprecisato di manoscritti; la Commissione della Biblioteca discute se alienarne i volumi duplicati (tra i quali «vari corsi di lezioni litografati») e decide di soprassedere e mantenerli in deposito presso la Biblioteca «in attesa di una più opportuna destinazione» (ASCF, Biblioteca, *Deliberazioni e norme della Commissione di vigilanza per la Biblioteca...*, cit., cc. 2v-3r, verbale del 21 settembre 1939). Il lascito verrà catalogato due anni dopo (ASCF, Biblioteca, *Deliberazioni e norme della Commissione di vigilanza per la Biblioteca...* cit., c. 6r, verbale del 8 maggio 1940). Luigi Armanni, giurista, insegnò diritto costituzionale, diritto amministrativo, legislazione rurale, diritto pubblico interno, diritto internazionale e istituzioni di diritto pubblico a Ca' Foscari dal 1897 al 1927; fu direttore di Ca' Foscari dal 1919 al 1922. Il «Lascito Luigi Armanni» è costituito da quasi 900 volumi di materia giuridica e economica e comprende alcune edizioni antiche.

⁵⁴ Gilberto Secrétant insegnò letteratura italiana a Ca' Foscari dal 1908 al 1922. Il «Dono Gilberto Secrétant» è costituito da oltre 1000 volumi di economia, diritto, storia e letteratura, con alcune edizioni antiche.

⁵⁵ Renato Manzato (1843-1925), avvocato, insegnò diritto civile e diritto internazionale a Ca' Foscari dal 1881 al 1911. Il «Dono Renato Manzato», acquisito nel 1915, comprende oltre 1200 volumi di diritto, con alcune edizioni antiche.

⁵⁶ Tommaso Fornari (1841-1938) insegnò economia politica e scienza delle finanze a Ca' Foscari dal 1891 al 1932. Il «Lascito Tommaso Fornari», acquisito alla sua morte, è costituito da oltre 300 volumi di economia, diritto e statistica, con alcune edizioni antiche.

⁵⁷ Vincenzo Vianello (Venezia 1866 - Roma 1935), discepolo di F. Besta, diplomato a Ca' Foscari nel 1887, insegnò ragioneria negli Istituti superiori di commercio di Torino (1907-30) e Roma (1930-34). Il «Legato Vincenzo Vianello», acquisito alla sua morte, è costituito da oltre 1000 volumi di ragioneria, tecnica bancaria e diritto commerciale.

⁵⁸ Olga Blumenthal Secrétant (Venezia 1873 - Ravensbrueck 1945), insegnò lingua e letteratura tedesca a Ca' Foscari dal 1919 al 1937. Ebreica, fu arrestata dai tedeschi a Venezia il 30 ottobre 1944 e deportata prima nel lager di S. Sabba a Trieste poi nel campo di concentramento di Ravensbrück dove morì. Il «Dono Olga Blumenthal-Secrétant» comprende quasi 1500 volumi di storia e letteratura, con alcune edizioni antiche.

⁵⁹ Bruno Roselli (Alessandria d'Egitto 1891 - ?) si laureò a Ca' Foscari nel 1914; nel 1933 fu segretario del 15. Corso internazionale di espansione commerciale svolto a Roma, Napoli, Genova, Milano e Venezia. Il «Dono Bruno Roselli» è costituito da un centinaio di volumi di economia, diritto e sociologia, con alcune edizioni antiche.

⁶⁰ ASCF, Organi collegiali, *Consiglio di Amministrazione 09/05/1923 - 28/11/1941*, p. 528, verbale del 4 dicembre 1939. Ancora nel luglio del 1944 nel Consiglio di Amministrazione, parlando del progetto di ristrutturazione del palazzo di Rio Novo a uso foresteria, firmato dall'ing. Magrini, si annota: «tali locali male si prestavano, perché separati da Ca' Foscari, all'uso di biblioteca, che fu tolta, o ad altro uso scolastico» (ASCF, Organi collegiali, *Consiglio di Amministrazione 09/05/1923 - 28/11/1941*, cit., p. 84, verbale del 25 luglio 1944).

Nel giugno del 1940, per sopperire provvisoriamente alla carenza di spazi, si stabilisce che gli uffici della Biblioteca si trasferiscano nella «sala dei professori» e questa venga traslocata «ai piani superiori» nell'aula del Laboratorio di Merceologia⁶¹.

Nel frattempo la Commissione di Biblioteca decide l'avvio di un progetto di revisione dei cataloghi. Rileva infatti che «i due cataloghi non rispondono più alle esigenze presenti [...]. Per il catalogo per autori si stabilisce di uniformarsi alla Biblioteca Vaticana»; per il catalogo per materie si riserva di «scegliere quello più adatto»⁶². La catalogazione per soggetto viene affidata al prof. Tomaso Giacalone Monaco⁶³, e si decide di fare un «catalogo alfabetico generale di tutte le materie che comprende i due cataloghi per autore e per soggetti» (cioè un catalogo “a dizionario”)⁶⁴.

⁶¹ ASCF, Biblioteca, *Deliberazioni e norme della Commissione di vigilanza per la Biblioteca...* cit., c. 7r, verbale del 22 giugno 1940.

⁶² ASCF, Biblioteca, *Deliberazioni e norme della Commissione di vigilanza per la Biblioteca...* cit., c. 8r, verbale del 20 novembre 1940.

⁶³ Ovviamente dietro adeguato compenso (ASCF, Biblioteca, *Deliberazioni e norme della Commissione di vigilanza per la Biblioteca...* cit., c. 9r, verbale del 5 dicembre 1940); nel luglio del 1943 la Commissione di Biblioteca deciderà di lasciar proseguire, «con il compenso normale», l'attività di catalogazione per soggetto nonostante «l'invio a Carpi di una buona parte dei libri posseduti dalla Biblioteca» (ASCF, Biblioteca, *Deliberazioni e norme della Commissione di vigilanza per la Biblioteca...* cit., c. 19v, verbale dell'8 luglio 1943). Tommaso Giacalone Monaco (m. Milano 1969) fu assistente di politica economica a Ca' Foscari dal 1929 al 1932 e insegnò poi economia politica corporativa dal 1936 al 1940; studioso di Vilfredo Pareto, fu autore di numerosi articoli di economia molti dei quali pubblicati sull' "Ateneo Veneto".

⁶⁴ ASCF, Biblioteca, *Deliberazioni e norme della Commissione di vigilanza per la Biblioteca...* cit., c. 10r, verbale del 12 dicembre 1940.

La Biblioteca a Ca' Giustinian dei Vescovi (1941-1974)

La biblioteca dall'aprile si stava attrezzando per l'acquisto di nuove scaffalature che aiutassero a risolvere almeno in parte il problema della carenza di spazi⁶⁵, quando nel novembre del 1941 arriva finalmente l'auspicata soluzione: Ca' Giustinian dei Vescovi.

Nel novembre viene chiamato Giulio La Volpe ad assumere la funzione di direttore della biblioteca⁶⁶ e viene modificato lo statuto dell'Istituto con l'inserimento di un articolo dedicato alla biblioteca e alla Commissione di Biblioteca⁶⁷.

La Commissione di Biblioteca di fatto si occupa in prevalenza di verificare e approvare acquisti e abbonamenti, di regolare i servizi di prestito, di decidere il trasferimento di volumi e riviste dalla Biblioteca a laboratori e seminari (i cui acquisti passano sempre per la Biblioteca), degli scambi con i volumi della *Collana Ca' Foscari* e delle spese per rilegature.

Nel maggio 1939 la Commissione aveva come presidente Alfonso De Pietri-Tonelli⁶⁸, che manterrà questa sua funzione anche durante il suo periodo di rettorato, fino al 1945, e sarà l'artefice della nuova sistemazione della Biblioteca a Ca' Giustinian dei Vescovi. A lui dal 1944 si affiancherà nella Commissione anche Gino Zappa⁶⁹.

⁶⁵ Allo scopo, la Commissione di Biblioteca nell'aprile del 1941 aveva affidato l'incarico all'ing. Piamonte di verificare la tipologia di nuove scaffalature in uso alla Bocconi (ASCF, Biblioteca, *Deliberazioni e norme della Commissione di vigilanza per la Biblioteca...* cit., c. 11v, verbale del 17 aprile 1941).

⁶⁶ ASCF, Organi collegiali, *Consiglio di Amministrazione 09/05/1923 – 28/11/1941*, p. 573, verbale del 28 novembre 1941. Un anno dopo Giulio La Volpe verrà confermato nell'incarico di direttore della biblioteca e ne verrà elevato il compenso (ASCF, Organi collegiali, *Consiglio di Amministrazione 01/01/1942 – 30/11/1950*, p. 30, verbale del 23 ottobre 1942). Giulio La Volpe (Napoli 1909 - Roma 1996), laureato nel 1930 presso il Regio Istituto Superiore di Scienze Economiche di Napoli, insegnò prima a Camerino, poi economia politica e economia e finanza delle imprese di assicurazione a Ca' Foscari dal 1937 al 1972, poi nel 1949-52 anche a Bologna e nel 1951 a Siena. A Venezia diresse il "Laboratorio di economia politica F. Ferrara" e l'annesso "Servizio di studi economici A. De Pietri-Tonelli"; fu direttore della rivista "Ricerche economiche". Nel 1972 si trasferì alla facoltà di Scienze politiche di Roma.

⁶⁷ La Commissione di Biblioteca è composta da tre professori di ruolo, nominati per un biennio; segretario della Commissione è il direttore della biblioteca; la Commissione decide in merito alle acquisizioni bibliografiche e ai fondi della biblioteca, vigila sul personale e regola i servizi, esercita il controllo amministrativo sull'impiego dei fondi assegnati a laboratori e seminari per l'acquisto di materiale bibliografico, riferisce direttamente al Rettore e rende conto annualmente del suo operato (ASCF, Organi collegiali, *Consiglio di Amministrazione 09/05/1923 – 28/11/1941*, p. 577, verbale del 28 novembre 1941); l'articolo 1 dello Statuto relativo alla Biblioteca verrà lievemente modificato nel 1964, ammettendo a far parte della Commissione anche docenti fuori ruolo o emeriti o onorari (allegato a ASCF, Biblioteca, *Deliberazioni e norme della Commissione di vigilanza per la Biblioteca...* cit., cc. 45v-46r, verbale dell'8 luglio 1964: le modifiche allo statuto sono pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana* n. 38 del 13 febbraio 1964).

⁶⁸ Alfonso De Pietri-Tonelli (Carpi 1883 - Venezia 1952), economista, laureato a Ca' Foscari (1906), insegnò politica commerciale, legislazione doganale, economia politica, statistica metodologica, economia generale e corporativa, politica economica e finanziaria a Ca' Foscari dal 1916 alla morte. Insegnò anche negli istituti tecnici di Ascoli Piceno e di Rovigo (1907 al 1919) e all'Università di Padova (1916-1919), fu redattore dell'Ufficio istituzioni economiche e sociali dell'Institut International d'Agricoltura di Roma. Prorettore di Ca' Foscari dal 1942, ne fu rettore dal 1943 al 1945. Nel 1946 collabora ai lavori della Commissione Economica del Ministero per la Costituente. Nel 1947 istituisce, nell'ambito del laboratorio di Politica Economica da lui diretto, il "Servizio di Studi Economici" e inizia la pubblicazione del "Bollettino del Servizio di Studi Economici" (poi "Ricerche Economiche"). Nella Commissione di Biblioteca De Pietri-Tonelli sarà inizialmente affiancato da Adriano Belli, A. Tosato e Carlo Milanese (direttore della biblioteca); dal maggio 1940 Tosato verrà sostituito con Ezio Vanoni. Nel 1944 i componenti della Commissione saranno, oltre al presidente Alfonso De Pietri-Tonelli, Gino Zappa, Arturo Pompeati e Giano Cappello (direttore della biblioteca e segretario).

⁶⁹ Gino Zappa (Milano 1879 - Venezia 1960), economista e aziendalista, uno dei più importanti studiosi e innovatori della teoria dell'impresa in Italia, di scienze aziendali e ragionieristiche. Allievo di Fabio Besta, laureato a Ca' Foscari

Sempre nel novembre 1941 si decide l'ampliamento dell'Istituto tramite l'acquisizione di Ca' Giustinian dei Vescovi⁷⁰. Nel progetto per l'ampliamento, firmato dall'ing. Piamonte, si propone la nuova sistemazione della biblioteca, che nel palazzo di Rio Nuovo occupava l'intero primo piano per circa 400 mq, in Ca' Giustinian dei Vescovi, al primo piano, in un complesso di sette locali, e nei relativi spazi al piano terra⁷¹.

Dopo le pratiche per l'acquisizione di Ca' Giustinian dei Vescovi e i necessari lavori di adeguamento⁷², finalmente nel gennaio 1943⁷³ viene effettuato il primo blocco del trasloco dei libri della biblioteca nei nuovi locali al primo piano ad essa destinati⁷⁴; il trasloco della biblioteca sarà completato nel maggio⁷⁵.

nel 1904, insegnò ragioneria nell'Università di Genova e presso il Regio Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali (1906), poi ragioneria generale e applicata e economia aziendale a Ca' Foscari dal 1921 al 1957 e contemporaneamente anche all'Università Bocconi di Milano. Nel 1926, in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università Ca' Foscari di Venezia, pronuncia la celebre Prolusione "Tendenze Nuove negli studi di Ragioneria", che costituisce il manifesto fondativo dell'Economia Aziendale.

⁷⁰ ASCF, Organi collegiali, *Consiglio di Amministrazione 09/05/1923 – 28/11/1941*, pp. 572-573, verbale del 28 novembre 1941.

⁷¹ ASCF, Rettorato-Edilizia, *Lavori di riforma ed ampliamento dell'Istituto. Progetto di massima, redatto dagli ing. Angelo Piamonte e Antonio Rosso, 11/12/1941*; la biblioteca andrà quindi ad occupare praticamente tutti i locali oggi utilizzati come spazi espositivi.

⁷² Se ne riassumono qui i vari passaggi: l'approvazione dell'acquisto del palazzo (ASCF, Organi collegiali, *Consiglio di Amministrazione 01/01/1942 – 30/11/1950*, pp. 6-10, verbale del 19 marzo 1942), l'arrivo dell'autorizzazione all'acquisto da parte del Ministero (ASCF, Organi collegiali, *Consiglio di Amministrazione 01/01/1942 – 30/11/1950*, pp. 14-15, verbale del 26 giugno 1942), l'autorizzazione del Comune per l'apertura del passaggio tra i due palazzi e la richiesta di esproprio per la parte di proprietà Baldeschi (ASCF, Organi collegiali, *Consiglio di Amministrazione 01/01/1942 – 30/11/1950*, pp. 22-24, verbale del 30 luglio 1942), la contestuale nuova destinazione dei locali dell'edificio dei pompieri, in seguito all'adattamento del palazzo Giustinian (la mensa sarà passata dal piano terra al primo piano; l'ambulatorio medico per gli studenti troverà posto al piano terra: ASCF, Organi collegiali, *Consiglio di Amministrazione 01/01/1942 – 30/11/1950*, p. 27, verbale del 23 ottobre 1942), l'approvazione delle spese per i lavori di ristrutturazione a Ca' Giustinian e la decisione formale della nuova destinazione della biblioteca dal palazzo dei pompieri a palazzo Giustinian (ASCF, Organi collegiali, *Consiglio di Amministrazione 01/01/1942 – 30/11/1950*, pp. 28-29, verbale del 23 ottobre 1942).

⁷³ ASCF, Organi collegiali, *Consiglio di Amministrazione 01/01/1942 – 30/11/1950*, p. 32, verbale del 29 gennaio 1943.

⁷⁴ Il primo piano fu di fatto occupato dalla biblioteca prima di essere formalmente acquistato. Solo dopo il trasloco della biblioteca viene «avviata la pratica per l'espropriazione del primo piano del palazzo Giustinian dei Vescovi» (ASCF, Organi collegiali, *Consiglio di Amministrazione 01/01/1942 – 30/11/1950*, p. 33, verbale del 29 gennaio 1943) e vengono decisi i lavori di ricongiunzione dei due palazzi (ASCF, Organi collegiali, *Consiglio di Amministrazione 01/01/1942 – 30/11/1950*, pp. 40-41, verbale del 31 maggio 1943). Solo a luglio del 1943 si potrà arrivare all'acquisto formale del primo piano del palazzo (ASCF, Organi collegiali, *Consiglio di Amministrazione 01/01/1942 – 30/11/1950*, pp. 46-48, verbale del 6 luglio 1943). A novembre del 1944 non si è ancora potuto fare il passaggio tra i due palazzi a causa della presenza di un'inquilina che non si riesce a mandar via (ASCF, Organi collegiali, *Consiglio di Amministrazione 01/01/1942 – 30/11/1950*, pp. 107-109, verbale del 29 novembre 1944). I locali al secondo piano di palazzo Giustinian dei Vescovi, originariamente destinati ad accogliere il Laboratorio e il Museo di Merceologia (ASCF, Organi collegiali, *Consiglio di Amministrazione 01/01/1942 – 30/11/1950*, p. 86, verbale del 25 luglio 1944), resteranno ancora in affitto all'Ispettorato agrario compartimentale fino alla fine del 1952 (ASCF, Organi collegiali, *Consiglio di Amministrazione 01/12/1950 – 08/07/1959*, p. 85, verbale del 18 dicembre 1952); dopo una prima ipotesi, subito scartata, di spostare la biblioteca dal primo piano al secondo piano (ASCF-Organi collegiali, *Consiglio di Amministrazione 01/12/1950 – 08/07/1959*, pp. 96-98, verbale del 26 febbraio 1953), il Consiglio di Amministrazione deciderà di utilizzare il salone del secondo piano come nuova Aula Magna, trasformando la vecchia aula magna del secondo piano di palazzo Foscari in aula per lezioni (ASCF, Organi collegiali, *Consiglio di Amministrazione 01/12/1950 – 08/07/1959*, pp. 103-104, verbale del 22 aprile 1953).

⁷⁵ ASCF, Organi collegiali, *Consiglio di Amministrazione 01/01/1942 – 30/11/1950*, p. 42, verbale del 31 maggio 1943.

Ma la biblioteca non ha requie. Nel giugno del 1943⁷⁶ gran parte dei libri viene «sfollata per disposizione ministeriale e d'accordo colla soprintendenza alle biblioteche e collocata nel portico del castello di Carpi, per gentile concessione di quell'amministrazione comunale»⁷⁷; la biblioteca comunque continua a funzionare più o meno regolarmente⁷⁸, anche se con una dotazione libraria ridotta e partecipando e rimanendo coinvolta negli avvenimenti bellici.

Nel settembre del 1944 si evitò per poco l'occupazione di locali di Ca' Giustinian dei Vescovi da parte del Comando della Marina, che il rettore convinse a sistemarsi in altri locali anche per motivi di riguardo alla biblioteca e ai suoi utenti: «il Rettore ha fatto presente che il locale prescelto [dal Comando della Marina] è proprio nel cuore dell'Istituto, sotto la biblioteca e si apre sulla scala che dà accesso alla biblioteca ed ai seminari, frequentati ora soprattutto dalle studentesse»⁷⁹.

Nel febbraio del 1945 l'atrio a piano terra di Ca' Giustinian dei Vescovi venne utilizzato come deposito di zucchero⁸⁰. Inoltre i cortili di Ca' Giustinian dei Vescovi e di Ca' Foscari ospitavano rifugi antiaerei, e vennero interessati da incursioni e bombardamenti⁸¹.

Nel marzo 1945 lo stesso rettore De Pietri-Tonelli, con la famiglia e la sua biblioteca personale, sono ospitati a Ca' Giustinian dei Vescovi in urgenza, avendo «dovuto lasciare la propria casa in seguito ai gravi danni subiti per l'incursione del 21 marzo»; in questa occasione De Pietri-Tonelli dichiara la «sua intenzione di lasciare dopo la morte [la propria biblioteca] all'Istituto»⁸².

Nel luglio del 1946 il rientro dei volumi che erano stati inviati a Carpi⁸³ rende nuovamente evidente la carenza di spazi. Il Consiglio di Amministrazione si trova così nuovamente a discutere delle «angustie dei locali dalle quali è travagliata attualmente la Biblioteca, data la persistenza dell'occupazione del secondo piano di palazzo Giustinian dei Vescovi da parte dell'Ispettorato agrario [... e] fa voti perché al più presto possa ottenersi il disimpegno del secondo piano»⁸⁴. Nel

⁷⁶ ASCF, Biblioteca, *Deliberazioni e norme della Commissione di vigilanza per la Biblioteca...* cit., c. 19v, verbale dell'8 luglio 1943.

⁷⁷ ASCF, Organi collegiali, *Consiglio di Amministrazione 01/01/1942 – 30/11/1950*, p. 121, verbale del 16 aprile 1945. In tutto sono state ricoverate a Carpi 330 casse di volumi; in archivio si conserva l'elenco dettagliato dei volumi, cassa per cassa (ASCF, Biblioteca, *Elenco dei libri partiti e poi ritornati (Carpi) durante la guerra 1940/1945*); rimane inoltre l'annotazione della cassa sulle singole schede catalografiche conservate nel vecchio catalogo a schede cartacee. Il rettore De Pietri-Tonelli dispose il ricovero a Carpi anche dell'Archivio dell'Istituto, ospitandolo nella propria casa privata (ASCF, Organi collegiali, *Consiglio di Amministrazione 01/01/1942 – 30/11/1950*, p. 121, verbale del 16 aprile 1945).

⁷⁸ Nel gennaio del 1944 inizia la sua attività un nuovo direttore della biblioteca, Giano Cappello (ASCF, Organi collegiali, *Consiglio di Amministrazione 01/01/1942 – 30/11/1950*, p. 70, verbale del 31 gennaio 1944), che rimarrà direttore fino al gennaio 1950 (ASCF, Organi collegiali, *Consiglio di Amministrazione 01/01/1942 – 30/11/1950*, p. 271, verbale del 10 gennaio 1950); nel dicembre del 1944 viene avviata la catalogazione dei doni Vianello e Fornari «già da anni giacenti presso la Biblioteca» e Gino Zappa è incaricato di verificarne alcuni volumi fino ad allora tralasciati «perché incompleti o perché trattasi di pubblicazione di carattere occasionale» (ASCF, Biblioteca, *Deliberazioni e norme della Commissione di vigilanza per la Biblioteca...* cit., c. 22r, verbale del 21 dicembre 1944).

⁷⁹ ASCF, Organi collegiali, *Consiglio di Amministrazione 01/01/1942 – 30/11/1950*, p. 95, verbale del 2 settembre 1944.

⁸⁰ ASCF, Organi collegiali, *Consiglio di Amministrazione 01/01/1942 – 30/11/1950*, p. 112, verbale del 5 febbraio 1945.

⁸¹ ASCF, Organi collegiali, *Consiglio di Amministrazione 01/01/1942 – 30/11/1950*, pp. 120-125, verbale del 16 aprile 1945.

⁸² *Ibidem*, pp. 120-121. La biblioteca e l'archivio di De Pietri-Tonelli verranno in realtà donati a Ca' Foscari dal figlio Pietro solo nell'ottobre del 2009, e sono ora conservati presso la Biblioteca di Economia.

⁸³ ASCF, Organi collegiali, *Consiglio di Amministrazione 01/01/1942 – 30/11/1950*, p. 157, verbale dell'11 luglio 1946.

⁸⁴ ASCF, Organi collegiali, *Consiglio di Amministrazione 01/01/1942 – 30/11/1950*, pp. 163-164, verbale del 26 settembre 1946.

frattempo, nel 1947 e poi ancora nel 1949 si provvede ad ovviare alla situazione con l'acquisto di nuove scaffalature⁸⁵.

La biblioteca riprende finalmente la sua normale attività, incrementando le sue raccolte e affrontando i consueti problemi di spazio con l'acquisizione di nuovi locali e nuove scaffalature, con l'invio al macero di alcuni insiemi di pubblicazioni e con traslochi, riordini e spostamenti dei materiali bibliografici.

Nel giugno 1950 a Giano Cappello subentra il nuovo direttore Franco Mario e la catalogazione per soggetto viene affidata al prof. Alfredo Cavaliere⁸⁶.

Nel dicembre del 1952 l'Università prende finalmente possesso del secondo piano di Ca' Giustinian dei Vescovi, fino ad allora occupato dall'Ispettorato agrario, ma a febbraio del 1953 la prima ipotesi di destinarne i locali alla biblioteca viene scartata⁸⁷.

In occasione del restauro del secondo piano di Ca' Giustinian dei Vescovi, con l'adattamento del salone a nuova aula magna, e con la contestuale trasformazione dell'aula magna a Ca' Foscari in aula di lezioni⁸⁸, viene restaurato anche il salone della biblioteca al primo piano. I lavori termineranno nel marzo 1955⁸⁹ e la biblioteca ci guadagnerà l'acquisto delle lampade da tavolo «dato che due dei lampadari della volta sono stati trasferiti alla nuova aula magna»⁹⁰.

Nel 1954, dopo una pausa di dieci anni, si insedierà la nuova Commissione di Biblioteca⁹¹, della quale fino al 1964 sarà presidente Gino Luzzatto⁹².

Nel 1957, poiché «nei depositi della Biblioteca non c'è più spazio per la collocazione dei nuovi libri», si decide di «utilizzare la stanza del secondo piano a tale scopo designata dal Magnifico

⁸⁵ ASCF, Organi collegiali, *Consiglio di Amministrazione 01/01/1942 – 30/11/1950*, p. 181 (verbale del 27 marzo 1947), pp. 186-187 (verbale del 13 maggio 1947), p. 191 (verbale del 14 giugno 1947), p. 251 (verbale del 30 giugno 1949: elevazione degli scaffali della biblioteca in sala professori).

⁸⁶ ASCF, Organi collegiali, *Consiglio di Amministrazione 01/01/1942 – 30/11/1950*, pp. 285-286, verbale del 30 giugno 1950. Alfredo Cavaliere era docente di lingua e letteratura spagnola e di filologia romanza (1936-1967) ed era stato direttore del seminario di letteratura spagnola (1938-1943).

⁸⁷ ASCF, Organi collegiali, *Consiglio di Amministrazione 01/12/1950 – 08/07/1959*, p. 85 (verbale del 18 dicembre 1952) e pp. 96-98 (verbale del 26 febbraio 1953). Il salone del secondo piano sarà destinato alla funzione di Aula Magna, mentre si decide di trasformare la vecchia aula magna nel palazzo Foscari in aula di lezioni (ASCF-Organi collegiali, *Consiglio di Amministrazione 01/12/1950 – 08/07/1959*, pp. 103-104, verbale del 22 aprile 1953).

⁸⁸ ASCF, Organi collegiali, *Consiglio di Amministrazione 01/12/1950 – 08/07/1959*, pp. 112-113, verbale del 15 luglio 1953. I restauri vennero affidati all'architetto Carlo Scarpa. L'aula successivamente verrà intitolata a Mario Baratto.

⁸⁹ ASCF, Organi collegiali, *Consiglio di Amministrazione 01/12/1950 – 08/07/1959*, pp. 178-179, verbale dell'11 marzo 1955.

⁹⁰ ASCF, Organi collegiali, *Consiglio di Amministrazione 01/12/1950 – 08/07/1959*, p. 138, verbale del 20 gennaio 1954.

⁹¹ Membri della commissione, oltre al presidente Luzzatto, sono Sergio Steve, Arturo Pompeati e Giuditta Misinato (f.f. direttore); nel 1956 Pompeati sarà sostituito da Mario Marazzan e nel 1957 Steve sarà sostituito da Bernardo Colombo. Nel 1964, alla morte di Gino Luzzatto, sarà presidente della Commissione Mario Marazzan, e Anna Semini avrà l'incarico di direzione della biblioteca. La Commissione nel 1965 sarà composta da Innocenzo Gasparini (presidente), Alfredo Cavaliere, Bernardo Colombo e Anna Semini (bibliotecario e segretario); nel 1966 da Alfredo Cavaliere (presidente), Maria Nallino, Tancredi Bianchi e Anna Semini (segretario).

⁹² Gino Luzzatto (Padova 1878 - Venezia 1964), storico, laureato in lettere a Padova nel 1898, iniziò a insegnare prima presso scuole secondarie e quindi, nel 1910, presso l'Istituto Superiore di Commercio di Bari per poi passare prima a Trieste (1921) e infine a Ca' Foscari dove insegnò storia economica dal 1921 al 1953 e dove fu direttore nel 1925. Nel 1925 sottoscriveva il manifesto degli intellettuali antifascisti di Benedetto Croce, atto che gli procurò minacce e violenze nonché la perdita della direzione dell'Istituto. Essendo di famiglia ebraica, l'entrata in vigore delle leggi razziali (1938) gli fece perdere l'insegnamento; dopo la guerra, venne reintegrato nelle sue funzioni e venne rieletto rettore di Ca' Foscari dal 1945 al 1953.

Rettore» e si danno disposizioni per chiedere preventivi di «scaffalature in legno ed in metallo»⁹³. Nel contempo si sgombera «lo stanzino prospiciente la sala di lettura verso il cortile» inviando alla Croce Rossa per il macero molte pubblicazioni, e si avvia la richiesta dei preventivi per nuove scaffalature da installare in quello stesso stanzino, in un altro stanzino e nella «grande stanza al 2° piano adibiti a depositi di libri»⁹⁴. La stanza al secondo piano viene destinata a deposito delle «opere che non vengono frequentemente consultate» da sistemarsi negli armadi che erano della saletta di lettura più piccola; in quest'ultima verranno installate le nuove «scaffalature chiuse sfruttando tutto lo spazio libero delle pareti, compreso quello sovrastante le porte e le finestre»⁹⁵.

Già pochi anni dopo, nel 1962, si dovrà però procedere ancora all'invio al macero di numerose pubblicazioni e si dovranno riorganizzare le scaffalature disponibili, questa volta utilizzando per il deposito anche spazi nella nuova sede di Ca' Dolfin da poco acquisita⁹⁶. La Commissione della Biblioteca decide infatti di mandare al macero i duplicati della Gazzetta Ufficiale, e di trasferire «a Ca' Dolfin tutti i libri che sono collocati al secondo piano vicino al Rettorato, più alcune pubblicazioni ufficiali fra le meno richieste. Mentre per dare un po' di spazio ai periodici in corso, stabilisce di portare al secondo piano le annate fino a tutto 1950, sempre per le riviste meno richieste. Infine, sarà aperta una nuova sala di lettura riservata a laureandi e studenti fuori corso»⁹⁷. Solo un mese dopo la Commissione modificherà la scelta della sezione di libri da traslocare, decidendo che a Ca' Dolfin verranno trasportati non periodici e pubblicazioni ufficiali, come già stabilito, ma tutto il «Dono Luzzatti»⁹⁸.

Nel 1964 in Commissione di Biblioteca si parlerà di creare «una saletta di consultazione [nel] primo locale di Ca' Giustinian de' Vescovi, a sinistra entrando» e si proporrà «l'allargamento dei magazzini [...] e la costruzione di una torre nel cortile che si trova tra i due magazzini»; proposta che non sarà mai concretizzata. Ma soprattutto si affronterà una riorganizzazione scientifica della biblioteca: si decide di seguire le regole di catalogazione nazionali, e di «non fare più gli acquisti solo in base alle visioni, ma mediante cataloghi, recensioni ..., nonché di colmare direttamente le lacune gravi che la Biblioteca presenta sul piano scientifico soprattutto nel campo di repertori, di collezioni umanistiche o di periodici bibliografici». Inoltre, a causa dell'insufficienza di personale «si autorizza il bibliotecario ad assegnare sia il lavoro di schedatura, sia quello di copiatura delle schede a personale da pagare a cottimo» e si propone l'assunzione di nuovo personale⁹⁹.

Pochi mesi dopo, nel marzo 1965, si evidenziano problemi di sicurezza per le «cattive condizioni del pavimento della prima sala a sinistra entrando in Ca' Giustinian de' Vescovi e lo spostamento degli scaffali dal muro nella grande sala di lettura»; viene perciò richiesta una perizia tecnica per la sicurezza e lo sgombero del locale «archivio» da materiale vario per lasciarlo tutto per il solo

⁹³ ASCF, Biblioteca, *Deliberazioni e norme della Commissione di vigilanza per la Biblioteca...* cit., c. 35r, verbale del 2 febbraio 1957.

⁹⁴ Pubblicazioni duplicate, verbali ONU, «fascicoli e opuscoli incompleti mandati in saggio [...], giornali vecchi», ecc.; per l'acquisto delle nuove scaffalature si scelgono gli scaffali in metallo della «Lips-Vago» (ASCF, Biblioteca, *Deliberazioni e norme della Commissione di vigilanza per la Biblioteca...* cit., c. 35v, verbale del 16 marzo 1957).

⁹⁵ ASCF, Biblioteca, *Deliberazioni e norme della Commissione di vigilanza per la Biblioteca...* cit., c. 36r, verbale del 29 marzo 1957.

⁹⁶ Ca' Dolfin, acquisita nel 1955, era stata sottoposta a lunghi restauri nel 1957-1959, diventando disponibile dal 1960.

⁹⁷ ASCF, Biblioteca, *Deliberazioni e norme della Commissione di vigilanza per la Biblioteca...* cit., c. 44r, verbale del 3 marzo 1962.

⁹⁸ Si approva anche la relativa spesa per il trasloco (ASCF, Biblioteca, *Deliberazioni e norme della Commissione di vigilanza per la Biblioteca...* cit., c. 44v, verbale del 5 aprile 1962).

⁹⁹ ASCF, Biblioteca, *Deliberazioni e norme della Commissione di vigilanza per la Biblioteca...* cit., cc. 45v-46r, verbale dell'8 luglio 1964.

deposito librario già presente nello stesso locale; si chiederà inoltre l'acquisto di nuove scaffalature da aggiungere nel deposito «per raccogliere le tesi che giacciono per terra»¹⁰⁰.

I lavori «per la messa in sicurezza delle sale di lettura piccola e grande» saranno avviati in ottobre, e si provvederà ad aggiungere altre scaffalature sia «nei corridoi di accesso alle sale di lettura piccola e grande» sia nel deposito a Ca' Dolfin¹⁰¹.

La biblioteca aveva assunto fin dal 1937 anche funzioni di “centro servizi” in un sistema “stellare” formato dalle numerose raccolte librerie che si erano andate aggregando intorno ai laboratori, alle cattedre e ai seminari. Avendo significativamente assunto la denominazione di “Biblioteca Generale”, curava centralmente inventariazione e schedatura di tutte le acquisizioni anche delle raccolte “satellite”, mantenendo il catalogo generale dell'Università consultabile nella sola sede centrale della biblioteca.

Le biblioteche d'istituto, di seminario e di laboratorio si moltiplicarono seguendo lo sviluppo delle strutture didattiche e di ricerca dell'Università, arrivando alla fine degli anni Settanta a superare le trenta unità.

In questi anni la biblioteca inizia anche un lento processo di modernizzazione: si procede alla meccanizzazione della produzione delle schede catalografiche, dei sistemi di registrazione e della contabilità, si acquistano il primo lettore-stampatore di microfilm, una macchina per la duplicazione delle schede e alcune macchine da scrivere elettriche¹⁰².

Dal 1966 inizia l'attesa di una nuova collocazione per la biblioteca nella futura sede di Ca' Bernardo che ne risolva drasticamente i problemi di spazio¹⁰³. Nel frattempo si continueranno ad aggiungere scaffalature in tutti i corridoi possibili e a spostare gli uffici per ricavare ulteriori salette di lettura.

La biblioteca arriva così ad offrire complessivamente un centinaio di posti di lettura¹⁰⁴; verrà inoltre assunto ulteriore personale per far fronte alla catalogazione della sempre maggiore quantità di pubblicazioni acquisite.

Nel 1968, ad un secolo dalla sua istituzione, la biblioteca ha ormai raggiunto i 190.000 volumi¹⁰⁵.

¹⁰⁰ ASCF, Biblioteca, *Deliberazioni e norme della Commissione di vigilanza per la Biblioteca...* cit., cc. 48r-48v, verbale del 9 marzo 1965. L'Archivio di Ca' Foscari ha avuto vita parallela e spesso intrecciata a quella della Biblioteca; insieme sono stati ricoverati a Carpi durante la seconda guerra mondiale e hanno spesso avuto depositi in comune. La serie archivistica “Tesi di laurea”, iniziata nel 1914 grazie all'Associazione degli Antichi Studenti (che per prima curò la raccolta nella biblioteca dell'associazione di copia delle tesi discusse dai laureati insieme alle altre pubblicazioni dei laureati suoi soci), venne poi continuata ininterrottamente a cura della Biblioteca dell'Università in stretta connessione con le segreterie studenti, ed è tuttora gestita dall'attuale Fondo Storico di Ateneo che ha ereditato le raccolte librerie storiche e parte delle funzioni dell'antica Biblioteca. La documentazione archivistica storica dell'Università (per la quale è da menzionare l'archivista Guido Costantini, artefice della classificazione archivistica utilizzata dagli anni Venti agli anni Cinquanta) è stata censita nell'autunno del 2002 nel quadro di un censimento generale degli archivi universitari realizzato dalla Direzione Generale degli Archivi del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ed è ora gestita dal Fondo Storico di Ateneo. Sull'Archivio Storico si veda: *L'Archivio Storico dell'Università Ca' Foscari: guida informativa*, a cura di Antonella Sattin con la collaborazione di Gennaro Capasso, Andrea Caracausi e Margherita Naim, Venezia 2009.

¹⁰¹ ASCF, Biblioteca, *Deliberazioni e norme della Commissione di vigilanza per la Biblioteca...* cit., cc. 60v-64v, verbale del 26 ottobre 1965.

¹⁰² ASCF, Biblioteca, *Deliberazioni e norme della Commissione di vigilanza per la Biblioteca...* cit., cc. 48r-48v, verbale del 9 marzo 1965, e cc. 57r-60v, verbale del 28 giugno 1965.

¹⁰³ ASCF, Biblioteca, *Deliberazioni e norme della Commissione di vigilanza per la Biblioteca...* cit., c. 66v, verbale del 27 gennaio 1966. Il trasloco nella nuova sede di Ca' Bernardo sarà realizzato solo nel 1975.

¹⁰⁴ La Commissione di Biblioteca propone di aprire agli studenti «la piccola sala di lettura situata immediatamente a sinistra della scaletta che separa Ca' Foscari da Ca' Giustinian de' Vescovi e di mettere gli schedatori nella stanza che dà sul giardino di Ca' Giustinian, in fondo a sinistra della grande sala di lettura», portandovi via le Gazzette Ufficiali da collocarsi «nel corridoio che porta dalla Biblioteca al Seminario di Spagnolo» (ASCF, Biblioteca, *Deliberazioni e norme della Commissione di vigilanza per la Biblioteca...* cit., c. 69v, verbale del 6 maggio 1966).

¹⁰⁵ TAGLIAFERRI, *Profilo storico di Ca' Foscari...*, cit., p. 14.

Dalla Biblioteca Generale a Ca' Bernardo al Sistema Bibliotecario di Ateneo (1975-2010)

In conseguenza al decentramento amministrativo dell'Università, a partire dal 1980 le raccolte librerie d'istituto, seminario e laboratorio andranno riaggregandosi nelle biblioteche di dipartimento che assumeranno via via fisionomia di vere e proprie biblioteche¹⁰⁶.

Cambieranno perciò gradualmente anche le finalità e la struttura della Biblioteca Generale, che dal novembre 1975 aveva iniziato a funzionare nella nuova sede di Ca' Bernardo ed era diretta da Sergio Corradini¹⁰⁷:

La Biblioteca Generale di Ca' Bernardo può assolvere la sua funzione solo operando come biblioteca centrale armonicamente coordinata con le biblioteche di Istituto o di Seminario (o di dipartimento) e dovrà essere indirizzata soprattutto alla informazione generale e di base e quindi particolarmente ben dotata di mezzi di ricerca bibliografica. D'altro canto, la Biblioteca Generale deve avere anche la funzione, essenziale, di offrire spazi confortevoli per lo studio e la lettura individuali ad un numero sempre crescente di studenti che devono poter trovare nella biblioteca stessa l'indispensabile ausilio e complemento alle biblioteche particolari, specialistiche di Istituto e di Seminario.¹⁰⁸

Alla fine degli anni Ottanta la Biblioteca Generale, che è ormai caratterizzata da funzioni di biblioteca di consultazione generale e di base, oltre che di biblioteca propedeutica per i primi anni dello studio universitario (*under-graduate library*)¹⁰⁹, si informatizzerà entrando in un primo momento nel circuito nazionale del catalogo collettivo delle biblioteche italiane, tramite l'adesione al Servizio Bibliotecario Nazionale¹¹⁰, poi sostituito nel 1995 con un sistema automatizzato unico per tutte le biblioteche dell'Università con la cui introduzione si realizzò anche la conversione retrospettiva di tutti i cataloghi a schede¹¹¹.

Nel 1995 iniziò un lento processo di formazione del Sistema Bibliotecario di Ateneo, volto all'aggregazione delle circa 30 biblioteche dipartimentali e di centro. Si arriverà così alla creazione delle "biblioteche di area" corrispondenti alle quattro facoltà.

¹⁰⁶ Sullo sviluppo delle biblioteche dipartimentali, si veda: F. LAMON, *La trasformazione delle biblioteche di università: il caso di Ca' Foscari (1868-1993)*, 1994 (Università Ca' Foscari, tesi di laurea in Lettere, relatore Giorgio Montecchi).

¹⁰⁷ La sede di Ca' Bernardo, riadattata e ristrutturata dall'architetto Venturini, è complessivamente di circa 2500 mq; distribuita su tre piani oltre al deposito al piano terra nel quale viene allestito un magazzino librario dotato di scaffali compatti in grado di contenere oltre 100000 volumi; le nuove sale di lettura offrono oltre 250 posti di lettura e sono attrezzate con scaffalature a parete; vi saranno inoltre un'ampia sala riviste, una saletta microfilm, una sala audiovisivi e una sala proiezioni. Per una completa descrizione della Biblioteca nella nuova sede, si veda: S. CORRADINI, *La Biblioteca Generale dell'Università di Venezia*, in "Lettere venete" a. 13 (1978/79) n. 40/42 pp. 128-132.

¹⁰⁸ Relazione finale della Commissione per la nuova biblioteca (ibidem, p. 129).

¹⁰⁹ Su queste funzioni e sulla struttura e gestione della biblioteca in questo periodo, si veda S. CORRADINI, *Alcune riflessioni di portata generale suggerite da un'esperienza particolare*, in *La riforma universitaria e le biblioteche delle Università: atti del convegno internazionale su "Le biblioteche universitarie e i loro problemi di struttura, coordinamento, unificazione"* (Roma, 4-5 ottobre 1980), Roma 1981, pp. 153-157.

¹¹⁰ Nel 1989 la Biblioteca Generale aderisce al "Polo Università Venete" del Servizio Bibliotecario Nazionale (sistema SBN-Adabas) mentre le biblioteche dei dipartimenti si doteranno ognuna separatamente di singoli sistemi di gestione del catalogo (TinLib).

¹¹¹ L'Università Ca' Foscari adottò il sistema automatizzato Geac Advance e di conseguenza per una decina di anni rimase fuori dalle reti catalografiche italiane ed universitarie.

Nel 2004 vengono attivate la Biblioteca di Area Scientifica¹¹² e la Biblioteca di Economia¹¹³, mentre nel 2005 vengono costituiti la Biblioteca di Area Umanistica¹¹⁴ e il Polo di Lingue¹¹⁵. Sempre nel 2005 viene chiusa la Biblioteca Generale, e le sue funzioni di biblioteca propedeutica per i primi anni dello studio universitario vengono ereditate dalla nuova Biblioteca di Servizio Didattico con sede alle Zattere¹¹⁶, mentre la biblioteca antica, le importanti raccolte librerie storiche e l'archivio storico entrano a far parte del Fondo Storico di Ateneo.

Nel 2010 il Sistema Bibliotecario di Ateneo aderirà nuovamente al Servizio Bibliotecario Nazionale, inserendosi nel Polo di Venezia¹¹⁷ e facendo rientrare così a tutti gli effetti le biblioteche cafoscarine nella complessa rete di cooperazione bibliotecaria cittadina e nazionale.

¹¹² La Biblioteca di Scienze, istituita con D.R. n. 394 del 24.05.2004, attivata dal 11.10.2004 con D.R. n. 941 del 11.10.2004, è costituita dalle Biblioteche dei Dipartimenti di Chimica, Chimica fisica, Informatica, Scienze ambientali, e dal Centro interdipartimentale per le discipline sperimentali (vedi D.R. n. 394 del 24.05.2004).

¹¹³ La Biblioteca di Economia, istituita con D.R. n. 808 del 30.09.2004, attivata dal 7.12.2004 con D.R. n. 1207 del 7.12.2004, è inizialmente costituita dalle Biblioteche dei Dipartimenti di Economia e direzione aziendale, Scienze economiche, Statistica, e dal Centro di documentazione statistica. Vi viene poi aggregato il Centro di documentazione europea (vedi D.R. n. 808 del 30.09.2004), e dal 6.07.2005 vi afferiscono, come "punti di prestito decentrati", la Biblioteca del Dipartimento di scienze giuridiche e la Biblioteca del Dipartimento di matematica applicata (vedi D.R. n. 612 del 6.07.2005, parzialmente rettificato da D.R. 826 del 1.09.2005). Nel 2009 vi confluirà anche la Biblioteca di Economia e gestione dei servizi turistici, mentre nel 2010 il Centro di Documentazione Europea verrà trasferito presso la Biblioteca di Servizio Didattico..

¹¹⁴ La Biblioteca di Area Umanistica, istituita con D.R. n. 497 del 22.06.2005, passò per una aggregazione iniziale in "Polo Umanistico" (costituito dal 6.07.2005 con D.R. n. 611 del 6.07.2005) e venne poi attivata dal 1° agosto 2006 con D.R. n. 677 del 31.07.2006. È costituita dalle Biblioteche dei Dipartimenti di Filosofia e teoria delle scienze, Italianistica e filologia romanza, Scienze dell'antichità e del vicino oriente, Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol", Studi storici (vedi D.R. n. 497 del 22.06.2006). Nel 2007 vi confluiranno anche le Biblioteche della Scuola di specializzazione per la formazione degli insegnanti e del Corso di Laurea in Servizio Sociale.

¹¹⁵ Il Polo di Lingue, costituito dal 6.07.2005 con D.R. n. 611 del 6.07.2005, aggrega le Biblioteche dei Dipartimenti di Americanistica iberistica e slavistica, Studi sull'Asia orientale, Studi europei e postcoloniali, Studi eurasiatici, Scienze del linguaggio (vedi D.R. n. 611 del 6.07.2005).

¹¹⁶ La Biblioteca di Servizio Didattico, istituita con D.R. n. 387 del 3.05.2005 e attivata dal 4.07.2005 con D.R. n. 585 del 30.06.2005.

¹¹⁷ Con il sistema Sebina Open Library.

Fotografie



1. Il salone centrale della Biblioteca a Ca' Foscari, primo piano, 1915 circa (anonimo).

[ASCF, Rettorato, Fotografie, fotografia n. 155].

Corrisponde al salone sul Canal Grande (oggi Sala Marino Berengo). Vi si riconoscono le librerie in legno con vetrine scorrevoli, oggi restaurate e collocate nella Sala dell'Archivio e in altri ambienti di Ca' Foscari, e i tavoli attualmente ancora utilizzati nella sala della biblioteca a Ca' Bernardo.



2. Sala della Biblioteca a Ca' Foscari, primo piano, 1915 circa (Foto Filippi).

[ASCF, Rettorato, Fotografie, fotografia n. 95].

Corrisponde alla sala a destra del salone sul Canal Grande, oggi utilizzata come Ufficio Immatricolazioni. Vi si riconoscono gli scaffali metallici "sistema Lipman" acquistati nel 1913, che saranno poi utilizzati anche a Ca' Bernardo dal 1975 fino al 2005 per attrezzare le pareti del magazzino al piano terra.



3. Salone della Biblioteca a Ca' Giustinian dei Vescovi, primo piano, 24 dicembre 1955 (Foto Zago). [ASCF, Rettorato, Fotografie, fotografia n. 61].

Corrisponde al salone del primo piano oggi utilizzato come spazio espositivo. Oltre ai tavoli in legno, già utilizzati dai primi del Novecento, vi si riconoscono le alte librerie in legno con vetrine scorrevoli tuttora esistenti nella sala della biblioteca di Ca' Bernardo.